

INAUGURATO
IL NUOVO
ALLESTIMENTO
MESSO A PUNTO
DA MARCO
GOLDIN: STAVOLTA
SI PARLA
DI COW BOY
E INDIANI

I COLORI DEL SELVAGGIO WEST IN MOSTRA A SANTA GIULIA CON LE TELE DI “AMERICA!”

“America!”, la rassegna allestita in Santa Giulia consente di avvicinare con lo strumento dell’arte figurativa quella realtà americana che spesso conosciamo solo attraverso il cinema.

In un itinerario diviso in sette sezioni, esposti 231 dipinti, oltre a numerose fotografie e oggetti. Dagli aspri paesaggi montani e dalle formidabili cascate del Niagara alle opere che ci parlano della conquista dell’Ovest. Gli indiani, Buffalo Bill e la Guerra di Secessione.

L’Impressionismo americano e l’incontro con la pittura europea. Tra le numerose iniziative collaterali, le mostre alla Pinacoteca Tosio Martinengo dedicate all’età della Maniera e all’incisore Stefano Della Bella.



La luce diffusa sui maestosi spazi della natura, la potenza delle acque che precipitano da immense cascate, le immagini del selvaggio West e il mito della Frontiera, le suggestioni dei paesaggi esotici e un occhio diverso sui tradizionali paesaggi italiani... E’ la grande mostra “America! Storie di pittura dal Nuovo Mondo”, in corso al Museo di Santa Giulia fino al 4 maggio prossimo: una rassegna

che ci consente di entrare nel continente americano attraverso una prospettiva inconsueta, quella offerta dalla pittura.

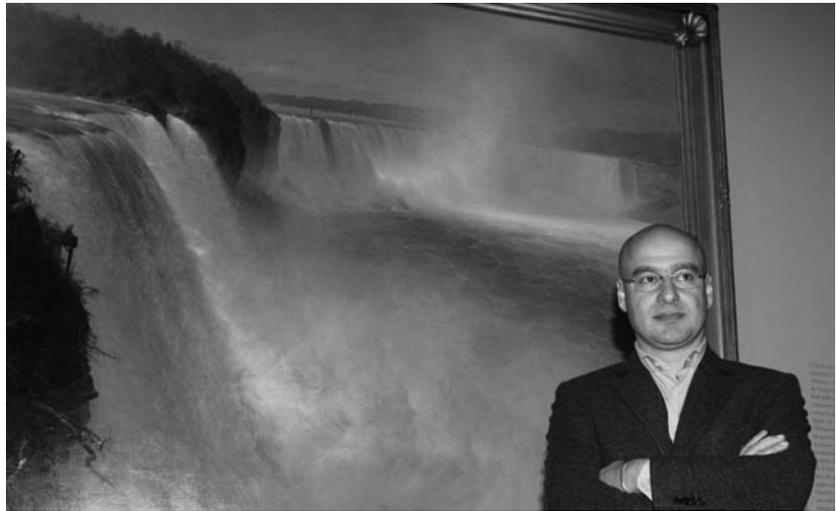
Molti tra i lettori certo in America ci sono stati (alcuni magari soltanto a New York, altri hanno avuto occasione di visitare anche città diverse). Ma è indubbio che l’immaginario dell’America che appartiene alla grande maggioranza degli italiani è stato costruito

A NOI EUROPEI
MOLTI DIPINTI
EVOCANO L'EPOPEA
CINEMATOGRAFICA
DI JOHN FORD,
MA SI VA OLTRE
E SI COMPRENDE
UN CONTINENTE

dal cinema: prima il cinema del West, quello degli indiani e dei cowboy per intenderci, quello di John Ford e degli altri registi, che hanno seguito le sue tracce creando una vasta mitologia della Frontiera; poi il più recente cinema dei Woody Allen, degli Altman, dei Coppola e degli Scorsese, che ci hanno mostrato una realtà aspra e difficile. Ora la grande mostra in Santa Giulia ci offre, attraverso la pittura, la visione di un'America come non si era mai vista. E, con la serena bellezza di tante opere esposte, ci conferma che la patria della grande arte non è solo la vecchia Europa.

Con "America! Storie di pittura dal Nuovo Mondo" siamo al quarto appuntamento del ciclo pluriennale "Brescia. Lo splendore dell'arte", realizzato grazie alla collaborazione tra il Comune, la Fondazione Brescia Musei, la Fondazione Cab e l'organizzazione Linea d'ombra di Marco Goldin (le precedenti grandi rassegne sono state quelle dedicate negli anni scorsi a Monet, a Gauguin e Van Gogh, a Turner e gli impressionisti). E' indubbio che l'arrivo dell'intraprendente Goldin ha grandemente contribuito a cambiare la considerazione di Brescia, che si è conquistata l'immagine di città d'arte.

Lo scorso anno la nostra è stata la prima città d'Italia per numero di visitatori di una mostra (la quarta nel mondo). "Abbiamo bisogno di continuare su questa strada e di fare ancora di più", ha avuto modo di dire nei giorni scorsi Agostino Mantovani, presidente di Brescia Musei. "Cultura significa identità, se è senza identità



L'organizzatore della mostra America!, Marco Goldin

Con "America! Storie di pittura dal Nuovo Mondo" siamo al quarto appuntamento del ciclo pluriennale "Brescia. Lo splendore dell'arte", realizzato grazie alla collaborazione tra il Comune, la Fondazione Brescia Musei, la Fondazione Cab e l'organizzazione Linea d'ombra di Marco Goldin.

una comunità non può vivere. Di più: cultura significa conoscere e incontrare l'altro, è l'ignoranza che invece ci fa vedere nemici ovunque".

Sulla continuità della collaborazione di Goldin con la città erano sorte alcune ombre, legate all'incertezza politica in vista delle elezioni comunali che si terranno in primavera.

In sostanza, nessuno è ora in grado di garantire sulle decisioni della prossima Amministrazione, mentre le grandi mostre hanno bisogno di tempi di organizzazione molto lunghi. Ora però i dubbi paiono fugati: il sindaco Corsini e lo stesso Goldin, parlando nel corso della cerimonia di inaugurazione della rassegna in corso, hanno confermato che la collaborazione con Linea d'ombra continuerà

almeno per il prossimo anno con un'altra grande iniziativa (non sarà però quella dedicata ai capolavori del Louvre, di cui s'era parlato).

Ma entriamo dentro le sale di Santa Giulia e seguiamo rapidamente l'itinerario della mostra, che ci parla della pittura americana dell'Ottocento, una pittura che vanta artisti di valore indiscusso, ma i cui nomi sono spesso ignoti al grande pubblico di casa nostra: una primizia assoluta per l'Italia, dove mai era stata tenuta una rassegna simile.

L'Ottocento è il secolo in cui la giovane democrazia federale americana si consolida dopo il conflitto che ha separato le ex colonie inglesi dalla madrepatria, il secolo in cui gli Stati Uniti rischiano la loro unità con la guerra di secessione che oppone "nordisti" e

SONO CIRCA 400
LE OPERE ESPOSTE:
I DIPINTI
SONO 231, MA
CI SONO ANCHE GLI
OGGETTI RITUALI
INDIANI
E 10 SCULTURE

“sudisti”, il secolo durante il quale i bianchi americani si lanciano alla conquista della Frontiera occupando i grandi spazi dell’Ovest (e scontrandosi sanguinosamente con gli indigeni nativi, i pellerossa). E’ questa la storia che la mostra ci racconta attraverso l’arte prodotta in quei decenni.

Sono circa 400 le opere esposte in totale: 231 i dipinti, molti dei quali di grande formato; oltre 60 le fotografie; 10 le sculture; circa 80 gli oggetti rituali e di vita quotidiana dei nativi americani o appartenuti a Buffalo Bill. Sono moltissimi i musei prestatori delle

opere, qualcuno europeo (soprattutto britannico), ma in gran parte americani, ovviamente. Quattro i musei statunitensi maggiormente coinvolti: il Museum of Fine Arts di Boston, il Wadsworth Atheneum di Hartford, il Gilcrease Museum di Tulsa in Oklahoma, il Buffalo Bill Historical Center di Cody nel Wyoming.

L’itinerario per il visitatore – diviso in sette sezioni – prende il via con due magnifici dipinti di velieri in battaglia, opere di Thomas Birch, e con una lunga serie di vasti scenari naturali inondati di luce: è la nuova pittura americana

di paesaggio, che celebra così la bellezza, la vastità, l’incontaminata “selvaticità” del giovane Paese. Sono laghi, fiumi, aspri costoni di montagna, grandi praterie, boschi, tramonti sul mare dipinti dagli artisti che fanno capo alla cosiddetta Hudson River School, iniziata da Thomas Cole e che annovera pittori come Edwin Church e Asher B. Durand.

La seconda sezione prosegue sul medesimo filone, offrendo una serie di grandi tele che rappresentano le cascate del Niagara dai diversi versanti, uno degli scenari più adatti a incarnare il concetto



TECNOLIFTS
FABBRICA ASCENSORI S.p.A.

Azienda certificata UNI EN ISO 9001:2000
Sistema Qualità Certificazione di conformità
all. XIII Direttiva Ascensori n° 95/16/CE

ISTITUTO QUALITÀ CERTIFICATO
UNI EN ISO 9001
SINCERT DNV

Attestato SOA Cat. OS4 per € 1.032.913,80

**ASCENSORI
MONTACARICHI
HOME LIFTS**

via Artigianale, 2 - 25010 MONTIRONE (BS)
Tel. 030.2677016 r.a. Fax 030.2677161 www.tecnolifts.it info@tecnolifts.it
SERVIZIO EMERGENZA 24h

INTERESSANTE
E' COMPRENDERE
ANCHE LA
CONTAMINAZIONE
CHE MOLTI ARTISTI
USA RICEVETTERO
DALL'ARTE
EUROPEA

del sublime e la maestosità del paesaggio americano: l'orgoglio nazionale si fonde con lo spirito pionieristico che caratterizza il Paese. E' come se gli artisti americani dicessero: noi, giovane nazione, non abbiamo le cattedrali e le antiche rovine, ma abbiamo questa grande natura. E' qui che possiamo vedere l'immensa tela delle "Cascate del Niagara sul versante americano" dipinta da Church nel 1867: è l'immagine-simbolo della rassegna che campeggia sulla copertina del catalogo e dei depliant illustrativi.

Lasciamo il territorio americano con le due sezioni successive, una dedicata ai paesaggi tropicali ed esotici (le incontaminate foreste del Sudamerica o gli iceberg artici), l'altra al viaggio in Italia.

E' il viaggio di formazione che aveva accomunato tanti artisti: qui i pittori americani incontrano una natura "contaminata" dalla storia; abbiamo così dipinti che mostrano un occhio inconsueto sulle rovine di Roma e dei suoi dintorni (oltre alle molte opere di Thomas Cole, ci sono tele di Jasper Francis Cropsey, di George Inness e di altri).

Ombre rosse: la conquista dell'Ovest e le guerre indiane, la cultura dei nativi e le grandi montagne, Buffalo Bill e i bisonti. La ricca quinta sezione della mostra mette in scena la pittura "western", sia con i paesaggi che con numerose scene di vita. E' Albert Bierstadt il primo a dipingere l'Ovest, poi segue Thomas Moran, mentre George Catlin cerca con la sua pittura di fare conoscere gli usi e la cultura delle tribù indiane; i due più memorabili interpreti del



Nella sezione dedicata ai ritratti e alle figure. In questo ambito si contrappongono due linee pittoriche: quella dell'intenso realismo americano della seconda metà dell'Ottocento (Winslow Homer, Thomas Eakins, Eastman Johnson con le sue scene rurali e di vita quotidiana) e quella degli autori più legati alla cultura europea.

mito dell'Ovest sono però Charles Russell e Frederic Remington (si veda la sua suggestiva tela "La sentinella", un indiano a cavallo, del 1909). La sezione – con dipinti, fotografie e oggetti – riserva un particolare approfondimento alla figura di William Frederick Cody, il leggendario Buffalo Bill, esploratore per l'esercito, cacciatore di bisonti e infine uomo di spettacolo con il suo "Wild West Show", che fece sosta anche a Brescia.

Dagli scenari dell'Ovest a immagini più consuete alla pittura europea con la sezione dedicata all'Impressionismo americano. E' Mary Cassatt l'artista che fa conoscere l'Impressionismo negli Stati Uniti; gli americani scoprono poi in pieno la nuova pittura quando Paul Durand-Ruel, il mercante di Monet, nel 1886 espone a New

York trecento opere dei maestri francesi. Tra i nomi più significativi in Santa Giulia, George Inness, Frederick Childe Hassam, James Abbott McNeill Whistler, William Merritt Chase (si veda la sua bella "Spiaggia di conchiglie a Shinnecock" del 1892).

L'ultima sezione di opere in mostra è dedicata ai ritratti e alle figure. In questo ambito si contrappongono due linee pittoriche: quella dell'intenso realismo americano della seconda metà dell'Ottocento (Winslow Homer, Thomas Eakins, Eastman Johnson con le sue scene rurali e di vita quotidiana) e quella degli autori più legati alla cultura europea: tornano, tra questi ultimi, alcuni dei nomi già citati per l'Impressionismo, ai quali si aggiunge, con molte opere, John Singer Sargent, il ritrattista più alla

NELL'APRILE
PROSSIMO
SI SVOLGERA'
ANCHE
UN CONVEGNO
INTERNAZIONALE
DEDICATO AI TEMI
DELLA MOSTRA

moda della "società bene" delle due sponde dell'Atlantico.

Completano la rassegna due approfondimenti multimediali. Si tratta di documentazione proiettata relativa a temi chiave della storia americana del XIX secolo: la Guerra di Secessione e la Frontiera. Resta da dire che lo sponsor principale dell'iniziativa è, come negli anni scorsi, il gruppo Euromobil dei fratelli Lucchetta. Il ponderoso catalogo, edito da Linea d'ombra libri, ricco di contributi e di schede, costituisce un vero e proprio trattato sulla pittura americana. Nell'aprile prossimo è

programmato, nell'auditorium di Santa Giulia, un convegno scientifico internazionale dedicato al tema della mostra.

In Santa Giulia non c'è però soltanto l'America. Con "Paesaggi. Ritratti. Quattro pittori in Italia". Piero Guccione, Giuseppe Puglisi, Francesco Michielin e Velasco sono stati chiamati a realizzare per questa occasione alcune opere dedicate al mare, alla città, al bosco e al ritratto.

Ricordiamo che l'orario di ingresso è dalle 9 alle 19 tutti i giorni (venerdì, sabato e domenica fino alle 20). Il biglietto intero

costa 12 euro. Sono numerose le iniziative collaterali che hanno accompagnato l'inaugurazione di "America!" e quelle che affiancheranno la mostra durante l'intera sua durata. Citiamo soltanto le due rilevanti rassegne in corso alla Pinacoteca Tosio Martinengo: "Brescia nell'età della Maniera" e chiese della città; "Stefano Della Bella" offre una scelta delle opere di questo autore che fu uno dei protagonisti dell'incisione europea in età barocca.

Alberto Ottaviano

www.casari edilservice.it

IL SITO BRESCIANO PER IL PROFESSIONISTA E L'OPERATORE EDILE

Consulenze specialistiche

- » Impermeabilizzazioni
- » Riparazioni risanamenti protezione
- » Rinforzi consolidamenti strutturali
- » Isolamenti
- » Depurazione e trattamento acque
- » Canne fumarie ed esalazione
- » Tecnologia del calcestruzzo
- » Pavimenti industriali
- » Protezione contro il fuoco
- » Sottofondi, pavimenti e coperture

Posa in opera

- » Impermeabilizzazioni
- » Riparazioni risanamenti protezione
- » Rinforzi strutturali
- » Isolamenti termici
- » Pavimenti industriali
- » Sottofondi, pavimenti e coperture
- » Montaggio canne fumarie
- » Rivestimenti protezione contro il fuoco

Forniture

- » SIKA Italia
- » SIKA Trocal
- » SHUNT Italiana Technology
- » EDILTECO
- » VALDATA
- » IBL
- » FAELUX
- » GENERALPLAST
- » ITALIVIS PROTECT
- » FESSURIMETRI

Contatti

Richiedi subito
una nostra
consulenza

Hai dei dubbi?
Vuoi una risposta?
chiedi al nostro
esperto

 **CASARI EDILSERVICE**
rappresentanze edili specializzate

Via Preferita, Traversa I°, 10 - 25014 CASTENEDOLO (Bs)
Tel. 030.2131471 - Fax 030.2733068 E-mail: info@casari edilservice.it

SERIE FUTURA

GRUPPO FORGIAFER



LA SOLUZIONE CHE ASPETTAVI!



IL PRODOTTO USATO DALLE MIGLIORI IMPRESE

- Cancelli zincati completi di struttura a partire da **€ 1020**
- Recinzioni zincate complete a partire da **€ 40** al mt. lineare



**TEMPO DI POSA
30 MINUTI**



**IN PRONTA
CONSEGNA**

www.seriefutura.com